

www.pereluana.it



Amato De Monte

Dipartimento di

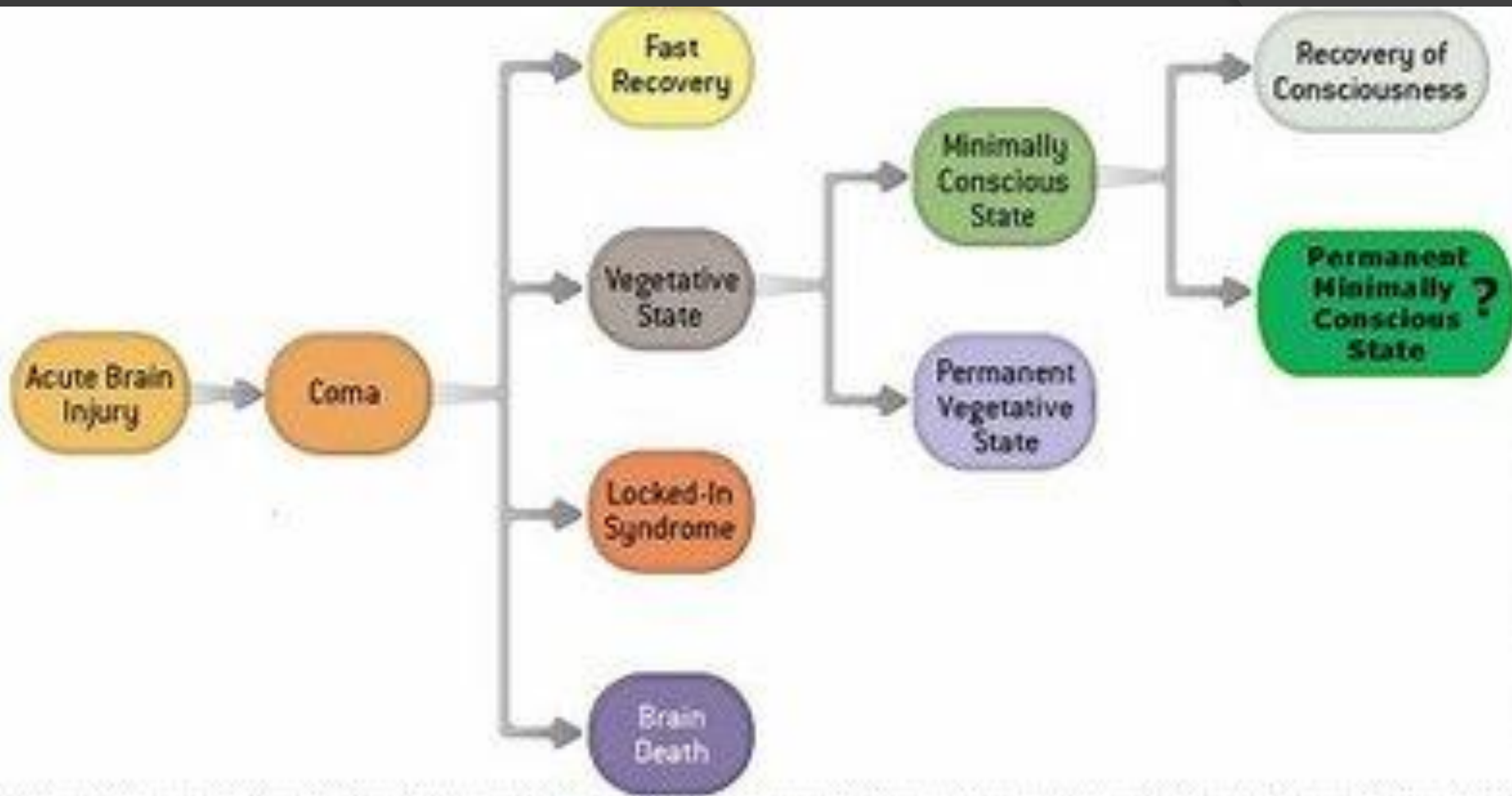
Anestesia e Rianimazione

Azienda Ospedaliero-Universitaria. Udine

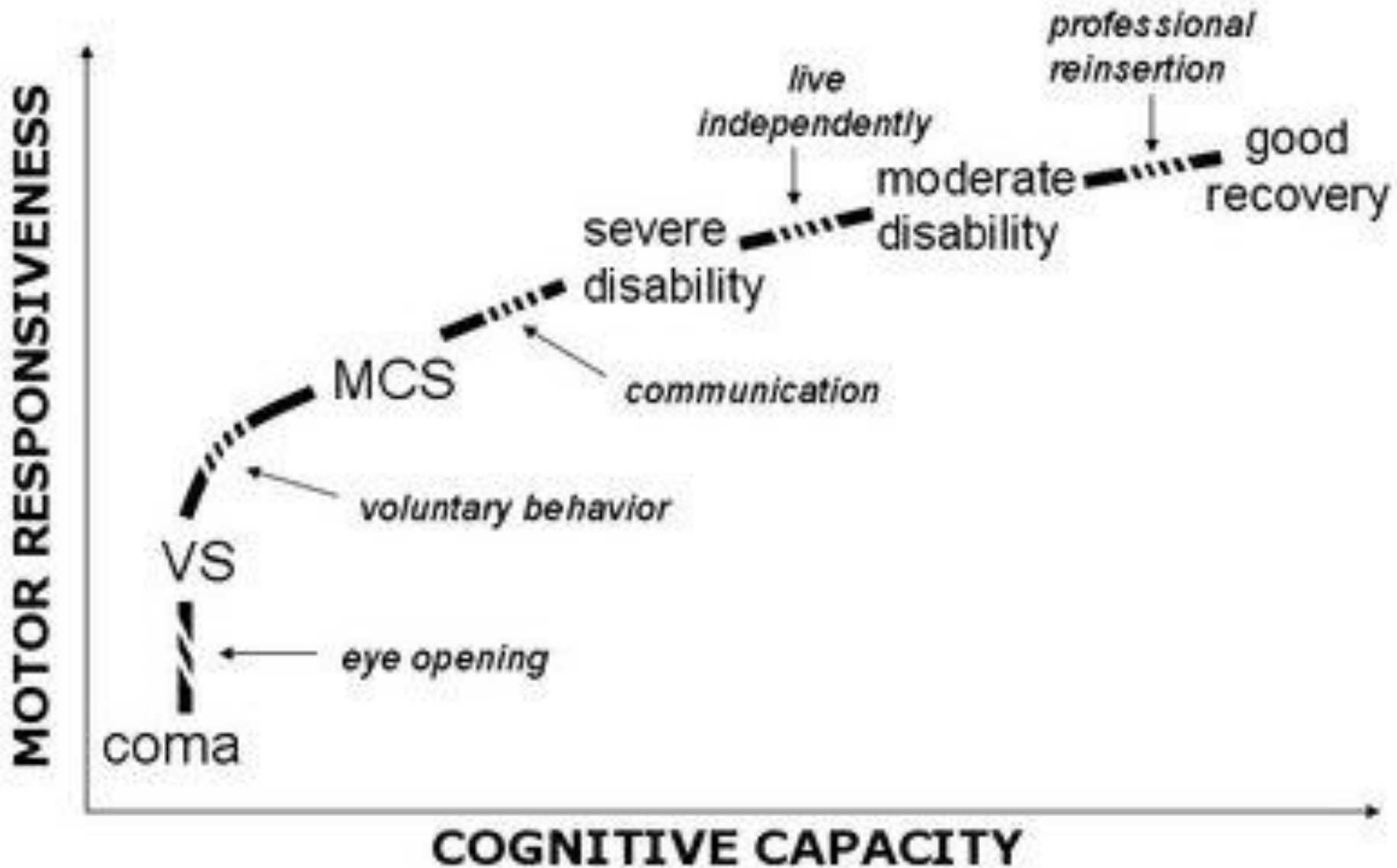
Vice presidente Associazione per Eluana



www.pereluana.it

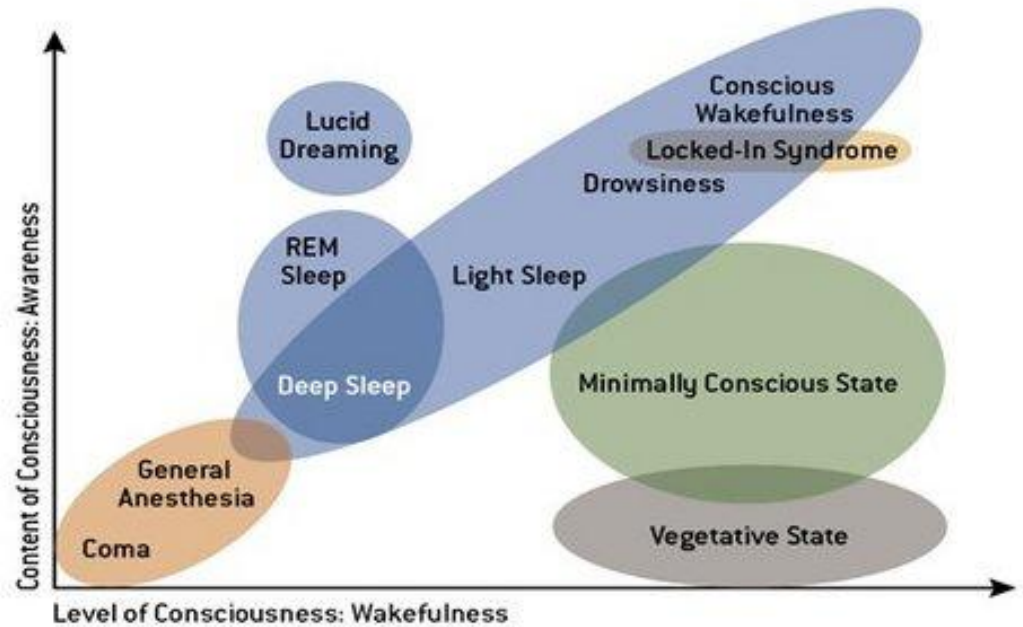
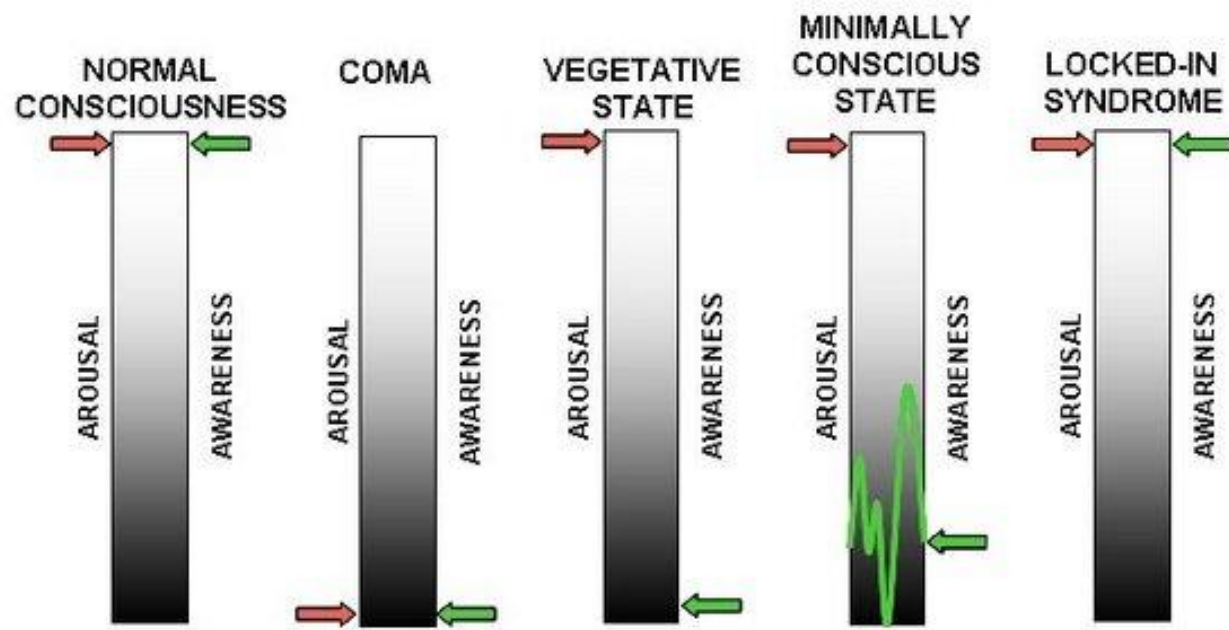


● Taken from Laureys, 2007



○ Taken from Laureys et al., 2005)

Laureys, 2005



Art. 2 della Costituzione

La Repubblica

riconosce e

garantisce i diritti

inviolabili dell'uomo,

Art. 3 della Costituzione

**Tutti i cittadini hanno
pari dignità sociale e
sono eguali davanti alla
legge.....**

Art. 32 della Costituzione

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso **violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana**

Art. 13 della Costituzione

● **La libertà personale è inviolabile**

- Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dall'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge

*(Principio su cui si basa il consenso informato:
nessuno può agire sul mio corpo senza il mio
consenso)*

Consenso Informato

...è l'espressione **dell'accettazione volontaria (o del rifiuto)** da parte dell'interessato a un trattamento proposto dal medico. E' l'unica manifestazione di volontà che autorizza un qualsiasi atto medico.

Può essere revocato in qualsiasi momento.

E' la base dell'alleanza terapeutica medico/paziente

Codice Deontologico

Art. 35 Acquisizione del consenso

- Il medico **non** deve intraprendere attività diagnostica e/o terapeutica senza l'acquisizione del consenso esplicito e informato del paziente...
- Il medico **deve** intervenire, in scienza e coscienza, nei confronti del paziente incapace, **nel rispetto della dignità** della persona e della qualità della vita, **evitando ogni accanimento terapeutico, tenendo conto delle precedenti volontà del paziente.**

Codice Deontologico

Art. 38 Autonomia del cittadino e direttive anticipate

- Il medico deve attenersi, ..., alla volontà liberamente espressa della persona di curarsi e deve agire nel **rispetto della dignità, della libertà e autonomia della stessa.**
- Il medico, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà, **deve tenere conto nelle proprie scelte di quanto precedentemente manifestato dallo stesso in modo certo e documentato.**

Codice Deontologico

Art. 39 Assistenza al malato a prognosi infausta

In caso di **compromissione dello stato di coscienza**, il medico deve perseguire nella terapia di sostegno vitale finchè ritenuta ragionevolmente utile **evitando ogni forma di accanimento terapeutico**

Codice Deontologico

Art. 53 Rifiuto consapevole di nutrirsi

Quando una persona rifiuta volontariamente di nutrirsi, il medico ha il dovere di informarla sulle gravi conseguenze che un digiuno protratto può comportare sulle sue condizioni di salute. Se la persona è consapevole delle possibili conseguenze della propria decisione, il medico **non deve assumere iniziative costrittive né collaborare a manovre coattive di nutrizione artificiale** nei confronti della medesima, pur continuando ad assisterla.

Codice deontologico IPASVI

La persone nel fine vita

Art. 36 L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità della vita.

8 Novembre 2009 (377.000 infermieri)

Gli infermieri si impegnano:

A rispettare le scelte dell'assistito anche quando non vi fosse la capacità di manifestarle, tenendo in conto quanto espresso in precedenza e documentato

A sostenere la palliazione e la lotta al dolore

A respingere l'accanimento terapeutico

PIO XII- Indisponibilità della vita

*"Per quanto concerne il paziente, egli non è padrone assoluto di se stesso, del proprio corpo, del proprio spirito. Non può dunque disporne liberamente. Per quanto riguarda i medici, nessuno al mondo, nessuna persona privata, **nessuna umana pietà, può autorizzare il medico alla diretta distruzione della vita; il suo ufficio non è di distruggere la vita ma è di salvarla**".*

PAOLO VI contro l'accanimento

Dalla lettera pontificale di Paolo VI indirizzata ai medici cattolici nel 1970

“In tanti casi non sarebbe una tortura inutile imporre la rianimazione vegetativa nell’ultima fase di una malattia incurabile? Il dovere del medico consiste piuttosto nell’adoperarsi a calmare la sofferenza, invece di prolungare più a lungo possibile con qualunque mezzo e a qualunque condizione una vita che va naturalmente verso la sua conclusione”.

L'interruzione di procedure mediche, onerose, pericolose, straordinarie sproporzionate rispetto ai risultati attesi può essere legittima. In tal caso si ha la **rinuncia** all'”accanimento terapeutico”. Non si vuol così procurare la morte: **si accetta di non poterla impedire**. Le decisioni devono essere prese dal paziente, se ne ha la competenza e la capacità, o, altrimenti, da coloro che ne hanno legalmente il diritto, rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente.

"Lasciatemi andare alla casa del padre"

La frase ricorda Dziwicz, fu raccolta da suor Tobiana, una delle religiose polacche che accudivano il pontefice Giovanni Paolo II

N A D

- La Nutrizione Artificiale (NA) è **una procedura terapeutica** mediante la quale è possibile soddisfare i bisogni nutrizionali del paziente non in grado di alimentarsi sufficientemente per la via naturale

Nutrizione Artificiale Domiciliare

- L'Agencia dei Servizi Sanitari Regionali (ASSR) è stata incaricata dal Ministero della Salute di elaborare delle Linee Guida cliniche ed organizzative per la NAD (Nutrizione Artificiale Domiciliare) 20 Agosto 2006

American Society for Parenteral and Enteral Nutrition

HELPING PROFESSIONALS ADVANCE NUTRITION SUPPORT



BOZZA DL CALABRO'

- “L'alimentazione e l'idratazione non possono essere oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento, trattandosi di atti eticamente e deontologicamente dovuti” in quanto “forme di sostegno vitale.....la cui sospensione configurerebbe un ipotesi di eutanasia passiva!”